ANNO XXXI. Mercoledì, 28 Agosto 1878 N. 236

L'OPINIONE
GIORNALE QUOTIDIANO

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI:

	TRIMESTRE	SEMESTRE	ANNO
Roma e provincia del Regno	L. 9	L. 17	L. 32
Per tutti gli Stati d'Europa e l'Egitto	» 13	» 25	» 48
Stati Uniti dell'America Settentrionale	» 18	» 34	» 62
Per l'America Meridionale, Cina e Australia	» 30	» 57	» 76

Gli abbonamenti che si prendono per l'estero devono pagarsi in oro.

Gli abbonamenti cominciano col 1° d'ogni mese
Numero foglio centesimi 10 così per Roma come per le provincie
Un foglio arretrato centesimi 20.

LE ASSOCIAZIONI SI RICEVONO:
a Roma all'ufficio del Giornale, via del Seminario, n. 87, piano terreno
Nelle provincie, presso gli uffici postali.
A Parigi, all' Agenzia Havas, rue Place Dame des Victoires, 36. A Londra, Delamy Davies per Cowie, 1, Finch Lane, Cornhill E. C.
Le lettere o i reclami devono essere inviati franchi alla Direzione del Giornale. — Non si restituiscono i manoscritti.
Richiami e cambiamenti di direzione devono avere unita la fascia da cui sono usciti si specifica il Giornale.
Per gli annunzi rivolgersi esclusivamente all' Ufficio di pubblicità di A. MANUCCI, Piazza San Claudio, 94.
Prezzo di ogni linea o spazio di linea Cent. 50.
Tutta pagina sotto la firma del gerente L. 5 ogni linea
Pagamento anticipato.

Si pregano i signori associati, il cui abbonamento scade il 31 corrente e coloro i quali desiderano abbonarsi, a far pervenire per tempo la domanda ed il prezzo d'abbonamento, affine di evitare ritardi e sbagli nella spedizione del Giornale.

Si prega altresì ad inviare unitamente al vaglia una fascia dell'abbonamento in corso.

Roma, 27 Agosto

BOLLETTINO POLITICO

Il 21 ottobre si farà la distribuzione dei premi agli espositori della Mostra universale di Parigi. Con questa distribuzione il governo francese ha voluto rendere possibile alla rappresentanza nazionale di assistere ad una solennità, che dovrà riuscire gradita e cara a tutti gli amici della Francia. Il dispaccio, che ci annunzia questa deliberazione, accenna alla gioia dei repubblicani, che sanno dell'urgere politico, sotto il governo della repubblica, condurre felicemente a termine l'Esposizione universale, dimostrando in tale occasione la vitalità economica del proprio paese e richiamando sopra di esso gli sguardi dell'Europa. La distribuzione dei premi è quindi una festa, alla quale s'intende di dare un carattere essenzialmente repubblicano. Per siffatta guisa la repubblica s'immedesima e confonde colla Francia.

I francesi hanno cagione di rallegrarsi del rapido e splendido risorgimento della loro patria. La quale ventura costituisce certamente un importante titolo della repubblica alle simpatie e alla considerazione del paese. Il Congresso di Parigi e l'azione esercitatavi dai plenipotenziari francesi, per quanto le permettevano le circostanze, in favore dei grandi principii della libertà di coscienza e della nazionalità, accrebbe il credito della Francia. E giovò pure a dimostrare che nella bilancia delle questioni europee l'autorità della Francia ritorna a pesare. L'atteggiamento di lord Beaconsfield e dei suoi colleghi, che nei loro discorsi accarezzarono in mille modi la Francia e si sforzarono, non senza fortuna, di calmarvi le suscettibilità destate dalla Convenzione anglo-turca, contribuì medesimamente ad accrescerne il prestigio.

Questi effetti i repubblicani li ascrivono alla forma di governo, che è ora la base dello Stato in Francia. E ne traggono la speranza che la repubblica, dopo superati per lo addietro i più gravi pericoli, potrà finalmente stabilirsi senza ulteriori contrasti. La pace di cui gode la Francia all'interno, sembra affidarli che questo sospirato avvenimento si compirà con sicurezza. Le condizioni interne del paese appaiono così tranquille e l'unione degli animi così sincera, che i repubblicani ne pigliano tanto maggior allegrezza quanto sono meno lieto per questo rispetto le condizioni della Germania. I giornali francesi considerano con particolare compiacenza le dimissioni che lacerano la vincitrice di Sedan. E il loro linguaggio è notato in Germania. La *Post* pubblica a questo proposito un articolo, nel quale segnala la differenza esistente tra la situazione politica della Germania e quella della Francia. Il giornale di Berlino crede che per la mano prematura è la gioia maligna con la quale la stampa francese parla di certi sintomi manifestatisi nel seno del giovine impero tedesco. E accennando al disegno di legge contro ai socialisti, il quale è stato presentato al Consiglio federale e che, secondo la *République française*, offende i principii comuni a tutte le nazioni civili, dice che la legge francese del 14 marzo 1872, diretta contro l'Internazionale, contiene delle disposizioni molto più severe. Quindi soggiunge: « Lo sfavorevole giudizio che i più ardenti partigiani della repubblica in Francia portano sopra un provvedimento repressivo, al quale l'altre nazioni civili ricorrono ha posto nuova stessa, non si spiega quasi altrimenti che per questo fatto che si vuol negare alla Germania il diritto di liberarsi dai suoi nemici interni. La Germania, nell'occasione dell'insurrezione della Comune, operò in altro modo. Se anche la Germania e la Francia dovessero ancora essere nemiche, la qual cosa sarebbe da deplorarsi altamente, non cavalleresco dovrebbe giudicarsi l'appoggio morale dato da una di esse ai peggiori nemici interni della nazione vicina. »

La qualità del giornale imprime a questo articolo un significato, che è reso anche più espressivo dal tono moderato, di cui si rivestono predetti, di esso.

L'Austria riconobbe l'insufficienza delle forze che ha mandate ad occupare la Bosnia e l'Erzegovina. L'esercito di occupazione sarà rafforzato con altri tre corpi. Il comando in capo rimane al generale Philippovic. Egli avrà sotto di sui ordini il principe di Wurtemberg, come quello che guida il 13° corpo d'esercito; il conte Szapary, come comandante del 3° corpo d'esercito; il generale di Bianerth, come comandante del 4° corpo d'esercito; e, finalmente, il generale di Ramberg, come comandante del 5° corpo d'esercito. Questi quattro corpi, sotto il comando generale Philippovic, costituiranno un forte esercito, che si crede debba contare di 100 mila uomini e disporre di 400 pezzi d'artiglieria. Il governo austriaco, provvedendo così per forza così imponenti, spera di scoraggire gli spiriti ostili e di evitare dei nuovi spargimenti di sangue. Vedremo se questa volta le sue previsioni si avvereranno meglio della prima volta. L'Austria è entrata nella Bosnia e nell'Erzegovina colla credenza che le popolazioni la dovessero accogliere a braccia aperte. Sappiamo invece come vi è stata accolta. Ci resta a vedere se il formidabile dispiegamento di forze che l'Austria sta preparando, basterà a fare vere ogni coraggio dei pochi degli insorti ed a guarirli dalla tentazione di una ulteriore resistenza.

IL PARLAMENTO FUORI DELLA SESSIONE

In Inghilterra il Parlamento, come il Governo, esercita continuamente la sua azione; imperocchè quando le sue Sessioni si prorogano, incominciano i discorsi dei deputati ai loro collegi. Segnatamente si distinguono i discorsi dei ministri o dei capi dell'opposizione, i quali continuano fuori delle Camere le loro fruttuose controversie. In questo consiste il patriottismo ai associa alla vivace. Primieramente anche a Parlamento chiuso i governi costituzionali hanno bisogno di essere ammoniti, corretti; il saperci invigilati li rende più cauti. Inoltre il giudizio del paese si fa più facilmente, se non sente la guida o il freno dei suoi capi naturali, nei quali ha fiducia e che coll'autorità della loro parola illuminano le situazioni buie. La stampa piglia norma e inspirazione da questi discorsi e trae da essi l'alimento quotidiano del quale abbisogna per nutrire i suoi lettori. Nell'Inghilterra l'uso dei *meetings* elettorali è antico e si coordina colle più vitali funzioni dell'ordine costituzionale. Le grandi lotte parlamentari si preparano e maturano fuori delle Camere, come fuori delle Camere. Così i deputati si tengono in continua comunicazione coi loro elettori; si comunicano a vicenda la luce e il calore della fede nella libertà; e la vita organica del parlamentarismo si evolve senza brusche interruzioni e violenti accessi.

Quanto dissimile da questo tipo è l'italiano! Qui si è risolto il problema di un reggimento costituzionale governato dal silenzio. I nostri uomini di Stato principali, a qualunque partito appartengano, sono fra i più tenacemente silenziosi dell'Europa, alla Camera e fuori. I più di loro considerano la vita politica come una funzione accessoria; non ne fanno la loro cura e la loro passione prediletta. Mentre l'Ardore della controversia, che in Inghilterra riflette l'ardore della fede. La stampa si risenta di questa anomia; tutto langue. Da ciò lo spettacolo miserando al quale si assiste, ed è che di ogni grande questione politica interna ed estera s'impadronissono soltanto i partiti estraparlamentari, cioè quelli che non vogliono o non possono avere linea una rappresentanza al Parlamento. La questione estera fu agitata quasi sempre in Italia, in questi ultimi mesi, per iniziativa del partito repubblicano in varie città d'Italia, e tomiamo forte che sarebbe così anche della riforma elettorale.

Hanno taciuto i membri del governo e quasi tutti i membri più influenti delle due Camere; e se ad autunno parleranno, avranno l'aria di rispondere ai mitingi di essere mossi dallo loro querele. Nel che vi è un errore massimo, per due ragioni. In primo luogo l'occasione della passione viva si è perduta; il popolo ha ricevuto le impressioni fal-

APPENDICE
L'EREDITÀ DI ANNETTA
RACCONTO
di
G. Robustelli.

Stette al pianterreno, trovarono Prudenza vestita del suo meglio, ma con un grembiulone per riparare le macchie e un po' d'olezzo di rigovernatura.

— Proparo la colazione per vantiscinque cprci e due anime — disse le fantesca, stendendo la tovaglia sopra un ampio tavolo.

— Per tre anime — disse Annetta, alla cui penetrazione non era sfuggita la malizioso distinzione fatta da Prudenza. — Non toccherò cibo neppur io, perchè voglio associarmi alla felicità degli sposi.

Il dottor Tommaso si trasse innanzi per salutare la due colombe, ma una di queste si gettò, piangendo di commozione, al suo collo, e non gli permise di aprir bocca.

— Sarai allegro oggi? me lo farai questo piacere, nonno?

— Allegro? sicuro che lo sono! perchè non dovrei esserlo! — E il vecchio aveva gli occhi lustri lustri e balbettava più che non parlasse.

— Guardami dunque — riprese Ersilia con civetteria affettata — e buoniami forte una buona volta. Voglio questo per benedizione e per augurio.

— Le dia questo bacio. Non veda come è bella? — soggiunse a parlare Annetta.

— Le ragazze non sono mai belle come quando stanno per commettere una sciocchezza.

— Ma che sciocchezza! — E la leggiadra sposina si formò su questa bruita parola e si pose a sedere sur uno sgabelletto nell'atteggiamento di bambino in castigo.

— Ecco che tu ricaschi nel tuo eccesso di loquacità pettegola o di mutismo sconvenionte e che ridi o pingi senza ragione e senza motivo. Il vecchio rabbosolo o come pentito. — Comincia a esser donna e ad agire da donna di società. Ci vuol garbo, misura, rispetto alle convenienze, e una certa alleanza di carattere e uguaglianza di umore.

— Io poco ti do retta. Disogna pigliarmi come sono. Non tutti i dottori, del resto, sono bronzioni, fastidiosi, esigenti come soi tu Segnini Annetta.

E la fanciulla scivolò in giardino, dopo aver manifestato al nonno il suo dispetto con un bacio lanciato dalla mano.

Annetta le tenne dietro, ma il suo piede non volava e la sua veste aveva un tal fruscio melanconico da parer consapevole delle ferite ampie e immedicabili che copriva.

« Vivi la sposa! vivi la sposa! » Questo grido, che accompagnò l'ingresso delle due fanciulle nel giardino, parti dalle bocche di una diecina di accattoni o scrocconi di circostanza, i quali si erano collocati in modo da poter essere veduti dalla misericordiosa e munifica Prudenza.

Ersilia pagò quel saluto con un sorriso benigno del capo, press'a poco come costumano di fare le principesse col canagliume plebeo tutto in sollucchero per festeggiarle. E infatti Prudenza, arreggiante i ministri e gli aiutanti delle dotte altezze, s'affrettò a dare al volere ideale d'un sorriso e d'una seguente benigno il vantaggio della solida consistenza e dell'immediata palpabilità.

Un fitto strattello perlato di rugiada copriva tutto il giardino.

Annetta, senza badare ai parecchi che correva la sua veste, alle preghiere dell'Ersilia, in proposito, si slanciò nel fitto d'un rosaio costurnato da arbusti e staccò due o tre bottoncini di rosa che riuni e mazzetto con un golosmino e una foglia di limoncino alle sommità. Tornò poi in fretta verso l'Ersilia, che nel frattempo si era seduta sur una panchina di legno cilegio.

— Prendi — disse Annetta — cotesto è il regalo che io ti fo nell'occasione delle tue nozze; la povertà non mi consente di offrir di più e di meglio.

Ersilia non seppe articolare neppure un flebile « grazie, » tanto alla era commossa. Si alzò dalla panchina, poi si chinò ed ora formando fino all'orlo della veste di Annetta, che era bagnata e sudicio, e in ultimo volle osservare, per medicarle, le scarne dita dell'amica che sanguinavano per molte punture.

Ma Annetta si schermì con parecchi gesti che palesavano la sua glaciale indifferenza e par la veste e per le dita e pei riguardi gentili dell'amica.

Sedettero entrambe, in quattro braccia intrecciate, delizia d'uno scultore inspirato, meluncnico gruppo da appendersi a una parete melancolica.

— Questi tuoi fiori — ruppe il silenzio Ersilia — verranno con me, o, anche spassiti, saranno ben custoditi al pari portiamo sempre di te.

— Il dottor Carlo mi disse un giorno che sulle rive del Niagara, in Africa, v'è un fiore dorato, il quale in una notte nasce, spande profumi e muore. Le tue povere Annetta è simbeleggiata in questo fiore. Se ne avessi uno to lo darei.

— Sentiti questo melancenio.

— Smettiamo. Se hai accidesse che fra poco lo dovessi morire...

— E tutti sul morire! non voglio che tu parli in questo modo.

— Dico sa mai accadesse... mi resti-tuirai quel manzetto sulla croce che indichera il luogo dove mi avranno seppellita. Bella cosa sapere che, dopo morti, v'è chi ci sma ancora e versa lagrime sincere e depone una fresca ghirlanda sulle nostre fosse!

— Ma t'ho detto di smettere. Questo giorno deve parlarsi di cose liete e non di cose tristi. Questi fiori che mi hai donato mandano acuti profumi ed esprimono idee di freschezza e di felicità, non già di camposanto.

— Il dottor Carlo m'ha parlato di un altro fiore che cresce nelle rupi e nei deserti, fiorellino modesto che dà profumi abbondanti, ma poco o nulla domanda in ricambio. Anche in questo è simbeleggiata l'amor mio, un ideale di amore casto e senza esigenze.

— Ah, dunque ami in pure? Lo vedevo ben io!

— E cosi dolce amare in segreto! V'è tanto fascino nel mistero! v'è tanta voluttà anche nel sacrificio! e la rassegnazione è al sposo talvolta a tante asprità di pensieri e tenerezza di cuore... che non vorrei cambiare la mia situazione colla tua.

Ersilia tacque, la vezzosa egoista; e poichè il suo amore si sviluppava collo stesso vigore d'un fiore dei tropici o grandeggiava siffattamente da dominare la ragione e seppellire il razionino, ella non trovò nulla da rispondere e da ripondere circa le parole di Annetta. Il suo pensiero era forse altrove.

Vi furono due o tre minuti di silenzio. La calma era nella natura; il solo cinguettare a vibrar caldi raggi; grandi ombre si allungavano lente, gradando i loro fianchi come grandi uccelli neghittosi.

Annetta seguiva il corso di quelle ombre con occhio imbambolato.

— Che c'è lassù che guardi con tanta attenzione? — domandò Ersilia.

— Guardo quelle nuvole, e le invidio.

— Non capisco il perchè.

— Quelle hanno non pensano, dunque non possono soffrire.

— Ci sei avvezza tu a queste fanciullaggini.

— Fanciullaggini! — Un nodo alla gola impedì all'Annetta di proseguire. Allungò le colarono sulle guancie due lagrime.

— Eccoci dacapo colle tue malinconie. Ma cosa soffri, perchè soffri? dimmelo una volta.

— Cosa soffro? perchè soffro? soffro perchè tu parti; soffro perchè tutto mi fa noia, tutto mi infastidisce. tutto mi affligge, mi tormenta l'anima, mi lacera

IL PARLAMENTO E LA RUSSIA

La Neue Freie Presse del 25 non crede affatto alle assicurazioni di lealtà verso l'Austria del principe Milano di Serbia e del principe Nicola del Montenegro:

« I due paesi, ora dice, nei quali le nostre truppe sono penetrati, sono da molt'tempo l'oggetto dell' ambizione del serbi e dei Montenegrini. A Belgrado non si è mai considerata la Bosnia altrimenti che come una parte della futura grande Serbia; il Montenegro ha considerato sempre l'Erzegovina come un territorio che gli appartiene. Se la sono fpsarre andate come avrebbero desiderato i principi Milano e Nikita, il Congresso di Berlino avrebbe dovuto prometterlo ad uno la Bosnia, allo l'altro l'Erzegovina. Invece di ciò ai sudditi venne a Berlino notevolmente diminuita la parte della preda concessa loro della pace di S. Stefano e la speranza di poter fare per l'avvenire maggiori acquisti venne loro completamente tolta dal mandato d'occupazione affidato all'Austria.

« Si può agevolmente immaginare con quali sentimenti i serbi ed i montenegrini vedono avanzarsi le truppe austriache verso la linea di la Narenta. Se essi fossero fatti abbastanza da poter intraprendere la lotta contro l'Austria, si avrebbero da molte tempo dichiarata la guerra. Chi seguirà dunque se, imitando l'esempio della Russia nel 1870, essi si fanno una guerra e s'illudono a ad sollevare la popolazione mussulmana? Le assicurazioni di pacifico contro truppe altri che si sono associati, non dal fanatismo religioso, ma del rubo e staramente in viaggio, stornano correnti? »

La Neue Freie Presse conchiude invitando il governo austriaco ad un'azione energica in Bosnia e Cattaro, se non vuol che i giovani nella fiducia di avere dietro di sè la Russia, volessero smovermente fare i progetti, il governo austriaco dovrebbe dichiarare alle altre potenze ch'esso non è in grado di ristabilire l'ordine nelle provincie occupate, se non gli è permesso di mandare in Serbia e nel Montenegro. L'inglitterra e la Francia, come pur la Germania forse, hon nollervarebbero alcuna obbiezione. L'Italia è bensì molto suscettibile riguardo all'Albania, ma non si opporrebbe ragionevole ad una maggiore pressione della Serbia e del Montenegro. La Russia deve pagare lo spese gravissime delle sue vittorie contro la Turchia e difficilmente farebbe scudo di sè ai due malfigati schiamazzatori. Il momento sarebbe quindi bene scelto per l'Austria di calmare i suoi antichi conti colla Serbia e col Montenegro e di dare all'occupazione un impulso che prenderebbe decisivo l'influenza dell'Austria sulla penisola balcanica. Le forze necessarie furono già rese disponibili nell'ultimo Consiglio dei ministri. L'Austria è ora forte abbastanza per mettere al dovere la Serbia ed il Montenegro. Una politica risoluta ed energica, ripetiamolo, si molti errori sinora commessi e risolubrobo di maggior vantaggio ai prestigio della monarchia che non la compromessa ed esalta l' ammirazione della Bosnia e dell'Erzegovina.

PRIGIONIERI ERZEGOVESI

Scrivono da Pola, 21, ai giornali viennesi, che il vapore del Lloyd sbarcò 32 prigionieri dell'Erzegovina. Essi sono tutti cattolici, hanno fisonomie abbrunate, vestire e vuoti molto lacero. Assicurano di essere stati costretti all'insurrezione dai turchi e portano tutti degli sfregi sul corpo. Lavasovich. Allorchè videro nel castello le loro donne paffite ed ordinate, proruppero in esclamazioni di non la finirono più col *Chwala bratz* (Grazie, fratelli).

Alcuni volevano dormire per terra, per non insudiciare, come dicevano, i letti puliti.

Essi sono contenti, ma si lagnano solamente di non poter fumare.

LA COMMISSIONE INTERNAZIONALE PER LA RUMELIA

Leggiamo nei giornali di Berlino del 24 che la Commissione internazionale incaricata di compiere il progetto per l'ordinamento della Rumelia, si radunerà il 27 settembre a Costantinopoli. Essa partirà poi per Filippopoli.

Le quattro Commissioni militari che devono stabilire i nuovi confini delle Bulgarie, della Rumelia, della Serbia e del Montenegro, si riuniscono il 13 settembre.

LA QUESTIONE DELLA GRECIA

La Neue Freie Presse ha per dispaccio da Berlino 24:

« Un'azione comune delle grandi potenze nella questione della sistifica dei confini greci è divenuta molto dubbia, poichè in gli molto difficile ottenere un' unanimità decisione del Congresso. »

La salute dell'imperatore Guglielmo

La Pall Mall Gazette ha per dispaccio da Berlino 24:

« Le notizie della salute dell'imperatore Guglielmo sono eccellenti. I medici non permettono che si parli di politica. S. M., dopo aver assistito alle manovre militari che avranno luogo a Cassel, avrà in grado di prendere le funzioni reali ed imperiali. »

IL PREFETTO DI BRESCIA

Riproduciamo dalla *Sentinella bresciana* la seguente circolare del nuovo prefetto di Brescia, comm. Arabia, allo autorità del a provincia:

Brescia, 23 *agosto* 1878.

Nell'assumere la carica di prefetto della nobilissima provincia di Brescia, ho la coscienza dell'alto onore e del grave suddito, che si compiacque affidarmi il governo di S. M. il Re.

Da tempo mi è nota questa eccellente popolazione, che ebbe sempre parte tanto gloriosa nelle storie del patriottismo italiano, e che oggi, conquistata la libertà e l'indipendenza, ha pure sentimento dei suoi diritti e dei suoi doveri.

L'azione adunque che qui i cittadini prestano alla cosa pubblica, rendera certo più agevole l'opera mia, ma non ne scema, anzi ne accresce la importanza.

Alla fiducia del governo ed alla giusta aspettazione dei cittadini mi sforzerò rispondere, indefessamente, al solo nell'adempimento dei doveri, vagliando all'osservanza delle leggi, amministrando con giustizia e imparzialità, promuovendo, in fine, il più alto benessere morale.

Ma gli eventi preposti e il mio forno vo-lere non bastano. Le mete à ardue, e non si migliora l'andamento dei pubblici servizi senza la concordia degli animi, la piena fiducia tra gli amministratori e gli amministrati.

Invoco perciò la benevolenza dei pubblici funzionari, de' cittadini, senza distinzione di partito, e notro certezza che questa efficace concordia promuoverà un certo bagaglio, perchè i cittadini sono sempre corteai verso chi li ama e parla al loro cuore, nell'interesse di ciò che hanno di più caro, nel nuovo nome della patria comune.

Il prefetto,
ARABIA.

CORRISPONDENZE ITALIANE

(X.) **Napoli**, 26 *agosto*. — A quest'ora conoscerete il verdetto negativo del giurì di Firenze nella causa degl' internazionalisti. Questo precedeva di una mezz'ora del modo come in Italia le sottigliezze forensi, le quali annullano contribuiscono a rendere poco serio e poco rispettato il rigore della legge. Un po' di storia chiarirà il risultato del verdetto di Benevento, mettendo in mostra le magagne che l'hanno prodotto, quantunque sia stato chiaramente dimostrato che la morte di un carabiniere e le ferite prodotte ad altre due, furono opera della banda che fece fuoco su di loro a S. Lupo.

Il Ricciotti ecre che l'amnistia abolì l'azione penale per il reato politico di cui erano accusati i componenti di quella banda. La Sezione di accusa ragionò che il reato politico che i testi esaminati, cioè gl' inscritti degli archivi ed altro, fossero assorbiti dal reato politico; solamente per l'omicidio di Benevento ed il tentato omicidio di Limatola, ragionò in fatto e credette che fossero i soli reati per i quali in conseguenza del reato politico, erano lavati i componenti della banda innanzi alla Assise. Gli accusati ricorsero in Cassazione, la quale essendo giunta la decisione del Ricciotti, rinviò che avanti la Sezione di accusa riguardato il reato in fatto, non fossero componenti che i giurati a ritenere. E così fu il giudizio inviato alle Assise di Benevento. Esso ora però ar-

CORRISPONDENZE ITALIANE

(X.) **Napoli**, 26 *agosto*. — A quest'ora conoscerete il verdetto negativo del giurì di Firenze nella causa degl' internazionalisti. Questo precedeva di una mezz'ora del modo come in Italia le sottigliezze forensi, le quali annullano contribuiscono a rendere poco serio e poco rispettato il rigore della legge. Un po' di storia chiarirà il risultato del verdetto di Benevento, mettendo in mostra le magagne che l'hanno prodotto, quantunque sia stato chiaramente dimostrato che la morte di un carabiniere e le ferite prodotte ad altre due, furono opera della banda che fece fuoco su di loro a S. Lupo.

Il Ricciotti ecre che l'amnistia abolì l'azione penale per il reato politico di cui erano accusati i componenti di quella banda. La Sezione di accusa ragionò che il reato politico che i testi esaminati, cioè gl' inscritti degli archivi ed altro, fossero assorbiti dal reato politico; solamente per l'omicidio di Benevento ed il tentato omicidio di Limatola, ragionò in fatto e credette che fossero i soli reati per i quali in conseguenza del reato politico, erano lavati i componenti della banda innanzi alla Assise. Gli accusati ricorsero in Cassazione, la quale essendo giunta la decisione del Ricciotti, rinviò che avanti la Sezione di accusa riguardato il reato in fatto, non fossero componenti che i giurati a ritenere. E così fu il giudizio inviato alle Assise di Benevento. Esso ora però ar-

L'ASSASSINIO DEL GEN. MESENTZOFF

I giornali di Pietroburgo recano l'ansunzio che un personaggio altolocato posso a disposizione della giustizia 50,000 rubli che saranno pagati a chi riuscirà a scoprire i colpevoli dell'assassinio del generale Mesencoff.

tinuità, ma non ha potuto ancora ottenere la sospensione dei lavori.

Ieri sera, alle ore 20, la Commissione si è riunita per esaminare la situazione.

Il Sindaco ha dichiarato che, dopo la sentenza del Consiglio di Stato, non ha più ragione di esistere la questione pregiudiziale, e che quindi la Commissione deve occuparsi della questione di merito.

Il Sindaco ha poi aggiunto che, dopo la sentenza del Consiglio di Stato, ha ricevuto una lettera dalla Società Anonima Subalpina, la quale gli chiede di poter ottenere la sospensione dei lavori, per poter studiare un progetto di variante, che possa soddisfare le esigenze della Società e quelle del Municipio.

Il Sindaco ha risposto che, per parte sua, non ha nessuna difficoltà a concedere la sospensione dei lavori, ma che la Commissione deve decidere.

Dopo una lunga discussione, la Commissione ha deciso di concedere la sospensione dei lavori per un mese.

Il *Diritto* del 21 luglio pubblicava un articolo di lode all'on. ministro De Sanctis, per i provvedimenti stati presentati al Parlamento onde facilitare ai comuni la costruzione di edifici scolastici. Permettete ch'io rivendichi a questa nostra provincia di Torino la priorità del merito di quella proposta.

Fin dal mese di ottobre 1877, cioè appena promulgata la legge, questa nostra provincia ha compilato un regolamento, col quale si intendeva fare quello appunto che ora fa il governo. Presentato alla Deputazione provinciale fu favorevolmente condiviso! — anzi, fare di meglio — dare ai comuni quello alo è sempre l'imbarazzo primo a più grave, i sussidi delle provincie.

Il *regolamento per sussidii ai comuni per gli edifizi scolastici* col successivo lavoro dall'egregio deputato Corpo, membro attivo ed intelligente della nostra Deputazione provinciale. Fu deliberato dalla Deputazione provinciale nell'adunanza del 1° ottobre 1877. Esso ha appunto per scopo di assegnare speciali sussidii ai comuni i quali si assumano l'onere di edifizi scolastici, ed al miglioramento dei locali e del materiale destinati alle scuole ed all'alloggio degli insegnanti.

Il sussidio concesse nel fare allestire a cura della provincia i progetti, calcoli e capitolati d'appalto della opera; quindi ecco le somme assegnate per le opere non rimborso a rateo sostenuto — ed in questo momento appunto l'edilizio scolastico della provincia si trova in condizione assai ventina di progetti di edifizi scolastici per altrettanti comuni. E, sono vedete, il dar loro il pur tagliato — mi pare che questo degli studi sia una lacuna della legge De Sanctis cui provvidenziale provvede la nostra provincia. Ecco così questo tribunale di giustizia alle nostre provincie, è naturale lo assestarsi l'arrivo del nuovo prefetto, conte. Mingholli Vaini, il quale ha preso possesso del suo ufficio presso pubblicazione dei manifesto d'uso: « egli abitanti della Provincia. »

I giornali hanno dato il benvenuto al nuovo funzionario, mostrandosi in anticipazione contenti della scelta, chi perchè il Mingholli-Vaini è un uomo di polso, chi perchè è sposo, chi perchè è un galantuomo.

Il nuovo prefetto ha certamente di che essere già contento.

Per gli interessati di Torino sogyro che il Mingholli-Vaini non venga meno ai promessi sensi benevoli che per lui ha sempre la nostra cittadinanza. Il Mingholli-Vaini non dev'essere nuovo nuova alla nostra città, poichè, se ben mi ricordo, fu direttore per qualche tempo di questa Prefettura.

La Commissione arbitrale per l'Esposizione che deve aver luogo nella nostra città nel 1880, ha approvato il progetto del palazzo che sorgerà sulla piazza d'Armi nuova.

Sodici erano i progetti. Fu scelto quello del prof. Carlo Ceppi di Perugia.

Sul sicurezza pubblica lasciò da qualche tempo troppo a desiderare: coltellate, grassazioni, atti barbarici, ecc., sono all'ordine del giorno e della notte. Non sogyro: la cronaca dei giornali è piena zeppa di questi fatti.

Egli è vero che in un giorno sole furono tradotti in *luogo di sicurezza* 65 individui in una volta, ma domani 6 65 sono 70 e piglia dacapo.

Il rimedio? Non hanziano lo sanno: bisogna sicurare, poi educare, poi ancora educare!

(X) **Venezia**, 20 *agosto*. — Sembre che il Regina si trattenerà qui sino al 10 o al 12 di settembre, recandosi poscia a Milano a fare una breve fermatina a Bergamo e a Brescia. In Venezia alla vive ora molto semplicemente; esce spesso in gondola con la Regina e di tratto in tratto intraprende qualche gita, fuori del porto col vaporino *Il Bateau*. Comodo facile adiuare a chi gli piace di muoversi, tutti ora fanno lo squisito sfabilità. Non concere dire questi omaggi alla risorsa di varii bonni e cattivi, ed anche di mediocri, individui che, senza piccole noie a cui i Sovrani sono condannati e che loro tocca subire non quella calma sorridente, che è per gli altri un piacere, ma una grossa noia.

Il Principe di Napoli, che si trova bellissimo in Venezia, ha il suo seguito ogni giorno, ogni dì nuotino. Ieri egli assistette a un'accademia di scherma.

A giorni verrà collocata a posto la bronzea, costruita dall'ing. Nathan, allo scopo di chiudere il grande bacino del nostro arsenale. E, con poche modificazioni seguite dall'aspettazione, un sistema di chiusure simile a quello applicato ad altre bocche di minori dimensioni che funzione già da qualche anno. Esistono nel nostro arsenale colossali, veramente romane. Il maggiore, che è quello non ancora finito, misura 130 metri di lunghezza, 23 di larghezza e 9 di profondità, e potrà servirvi comodamente il *Duilio* per esservi radobbato all'asciutto. Il molo si è però che il molo non presenta nelle attuali condizioni del porto, non potrebbe arrivare fino al bastino, non avendo il canale parallelo la profondità necessaria. Le altre attuali condizioni del porto, a ciò non si pensi, se non si vuol cadere nel ridicolo. E sarebbe ridicolo davvero di consacrare milioni e dei lavori di cui non si arrebbe il modo di trar partito. Tanto varrebbe costruire una bellissima casa senza porte nè finestre.

Ad affrettare i provvedimenti necessari avrebbe senza dubbio giovato assai la presenza qui del ministro Baccarini, avrebbe molto meglio che la Corte fosse stata accompagnata da lui anzichè dall'ecroevole Seismit-Doda. Il Baccarini, che fu qui in Venezia nel 1870 come segretario generale del ministro Zanardelli, potè persuadersi di persona di ciò che occorre al nostro porto. Così per esempio, egli converse ieri coll'appaltatii di far degli studi intorno a un scogliera da gettarsi al nord della nuova diga. Quasi subito dopo i detti studi fatti dall'agosto 1870, ma non si dide ancora nessuna disposizione per cominciare i lavori, quantunque il Comune abbia da molto sollecitato il ministero fine dal luglio passato. Del resto, giacchè sono a parlare del ministro di lavori pubblici, dobbiamo assegli grati per la sua arrendevolezza alle istanze del commercio veneziano circa a una maggior sosta dei vapori postali nel Porto di Pietro Castellinopoli. D'ora in poi quello piroscafo partirà da Trieste per Venezia il venerdì anzichè il sabato, e si tratta di un bel lucidi.

Le code al banchetto Seismit-Doda non ha ancora finito di avvigorni, e sembra che debba portar seco non lieve dissesto al Municipio. Ma non s'è finora niente di positivo.

Vivi è ad ultimo l'Esposizione di belle arti alla nostra Accademia. Una magra Esposizione, ove non c'era nessuna di quelle opere che s'impongono al pubblico. Ecco tuttavia qualche marina pregevole, qualche quadrettino di genere, un bel busto in terra cotta, ecco tutto.

(M) **Padova**, 24 *agosto*. — Oggi è partito dalla nostra terra di Abano l'on. ministro delle finanze, il quale deve trovarsi alla seguente sua prima giorni della ventura settimana. Esso promise di proporre i suoi buoni uffici presso il suo collega dei lavori pubblici, affinchè venga dalla strada ed ferrata costruita una stazione di fermata per la ragion decorre e sulla quale debbe ora rivolgersi. Secondo il piano regolatore dello stesso della città, approvato dal consiglio comunale fino dal 1875, fu dichiarato di pubblica utilità l'allargamento dell'arteria principale, a cui mettono capo parecchie popolosi quartieri. Alcuni trovchi sono già compiuti, ma il settimo, quello cioè che riguarda il ritiro di alcune fabbriche in legno esistenti sulla riva dal muro lungo tutto il portico dell' Università alla facciata dell'ex-chiesa di San Marco, in prossimità al monumentale Caffè Pedrocchi, è più vasto del mondo, è ben lungi dall'essere sistemato, stante il malvolere dei minitori, i quali, a quanto pare, vogliono che quella parte dell'ufficio postale che bisogna demolire per ottenere l'ampiamento conforme al piano regolatore e per un decoro del sito sia ricostruita a loro spese. Di nell che la Posta è ora installata in altro edificio, ove rimarrà per un triennio, scorso il quale terminerà il contratto di locazione. Intanto il negozio ufficio del Genio civile parlerà lo modificò, in gulia da togliere l'abitazione del direttore. Il piano rimonto in cui tutto insolitudine rispolite ossi, ma . . . . . E intanto rimane uno scenario che si sente proprio a dovuto leggiere con la mano per non cadere completamente disdico ed decoro del passo a dei nazionale governo.

In quel momento il dottor Carlo ora proprio felice e lo mostrava, ma di quella felicità relativa e tranquilla e ragionata, non cieco impeto di gioia, non baldanza o irriflessione, ma conseguenza logica d'una premessa abilmente posta e lungamente sinborata; di quella felicità che si diceva un poco fa, e un punto determinato dal raziocinio, e di cui più tardi l'immaginazione e il cuore si compiacciono come di cosa perfetta e compiuta. Come di proprio fattura.

Ciò è che pel dottor Carlo quel matrimonio era stato, non solo un affare, ma un sentimento, e bastino fra gli altri due argomenti a dimostrarlo: *mirallegro*, ora semibile o ricuoscente allo non dubbio grove di stima e di affetto di tanta grazie e alle feste che un'intera popolazione gli preparava, o tattavia, per quanto egli s'industriasse, non gli veniva fatto di cacciar dalla sua bocca ora superbo, no, il dottor Carlo Asnal; ma neppure ora modesto. Per esser giusti, si poteva definir quella modestia con Labruyère : *le dernier raffinement de la vanité*.

Ersi detto che qualcuno fra i progressisti testè risovvati dall'on. ministro dello finanze avesse cantò di dangirare questa serie di partiti politici, quantunque non facciano espressioni. Se fosse stato vero, gli sarebbe stato reso un ostilivo servizio, inquantochè fu proprio in questo terre d'Isiti che S. S. passò molta parte di sua giovenzù, studiando là dove trascore ginevia ed onor la Sperosi, che il Tasso, il quale a diciott'anni scrivera il suo primo poema cavalleresco sui banchi universitari, chiamava suo maestro; il Gallilei, che, professando matematiche, inventava il telescopio, il termometro, ecc.; il Morgagni, il padre della moderna anatomia patologica, effigiato nella statua posta nel cortile dell'Università, il Cesarotti, il traduttore di Ossian, di Demostene e di Omero; il Giacomini, il fondatore della Società Italiana. Come vedete questa Società stesso venuti ad apprendere le scienze due re di Portogallo, un S. Francesco di Sales, una schiera di cardinali, cenno di Sales, una schiera di cardinali, cenno di Sales, un genio di Copernico, ecc.!

L'on. Seismit-Doda rimase assai soddisfatto della sua visita al Museo che il benemerito cavaliere Bassorini, a sarebbe ciò nel 1870. Vi è difatti una collezione di monete e medaglie da costituire uno dei più completi gabinetti di numismatica che esista in Italia. Questa splendida raccolta novera ora ben ventimila pezzi chiusi in eleganti stipi, oltre a stanze la marmo, pilastri e archi di acquerelli, a ad altri oggetti d'arte e d'archeologia di molto pregio.

Il manifico e compianto donatore ha aggiunto una somma rendita da erogarsi in compere che arricchiscano ed accrescano fama al Museo, sicchè vediamo in oggi acquistarsi i pezzi più meravigliosi di numismatica e perchè finora ignoriti e perchè varissimi, come, p. e., un piccolo bronzo del medio del papiri! spettante al duo fratelli imperatori Carino e Numeriano, e un monco Grosso della zecca di Cova del marchesi Guglielmo e Bonifazio.

Il medio la passati giorni il rondiconto morale della gestione amministrativa di questo comune. E un lavoro scrupolo e lodevolissimo, scritto l'egregio assessore, ricchi pobrete, ne' riguardi statistici, siddirezi a modello di chiarezza e di precisione. Ma, a dirla schiettamente, non mi sia di facilitare la conoscenza delle singole materie anche a quelli che non sono molto addentro nelle cose municipali. Ecco, per esempio, il coordinatore di questa importante pubblicazione è l'egregio segretario generale cav. Rezzi, al cui già molte notti l'esperienza e l'amore indefesso per la cosa pubblica.

Confrontando gli stimi dati coi precedenti, emerge che mentre la popolazione del comune era nel 1867 di 35,573 ora arriva a 60,090, e mentre si spendevano per le scuole 20,000 lire, ora ne spende 25,404, il bilancio pel 1878 preventiva a quasi 1,000 una spesa complessiva di lire 1,019,000 lire, mentre nel 1867 non era che di 370,000 lire erogate per l'istruzione pubblica dal 1800, spesa della nostra liberazione, al 1877, danno un'annua media di più che duecentomila lire.

Il Consiglio comunale, nell'attuale sessione straordinaria, approvò la proposta relativa all'istituzione dei Ricreatorii di mendicità in via di sperimento, salvo a rendersi definitivo qualora ne sia provata l'efficacia e la pratica utilità.

PICCOLO CORRIERE DI ROMA

Fra oggi e domani si sposita in Roma, per alcuni giorni, l'onor. andreano Ruspoli. Almeno questa è la voce che abbiamo raccolto in questi giorni.

Che il sindaco sia il benvenuto.

S'assegnarà nella sua breve dimora in Roma alcuni dei tanti Consorzi esposti nostro, che altro sono stato trascurato o parecchio interamente abbandonato. Sarebbe lungo enumerare in materia. Ci limiteremo a richiamare l'attenzione nella pubblica amministrazione è assolutamente dannosa. La direzione quasi totale degli assessori, che si dividono i lavori, di modi che quasi d'affisolo ed impiegati produce necessariamente tale ristagno nel corso degli affari, che è d'uopo che il pubblico ne risenta.

La risposta ordinaria che si fa a tutti coloro che si recano a chiedere informazioni è questa: — Eh, non lo posso dir niente ancora; la *posizione* la tiene l'assessore, il capo d'ufficio, ecc., che sono fuori di Roma.

— Ebbene! — ripondo allora il attendino che ha interesse nel disbrigo del suo affare.

Eh, caro signore, bisogna aspettare il ritorno dall'assessore, ecc., ecc.

Questo è la formola sacramentale della risposta.

Il governatore, domandiamo noi, che è cittadini, che sono contribuenti tutto l'anno, abbiano da vedere sacrificati i loro interessi perchè la autorità municipali sul loro essere pendono il volo pei begni e per la campagna?

E, s'intenda bene, noi parliamo della fascicoli a cui s'era lasciato in dar ozio durante l'inverno e la primavera.

Si dovrebbe pure far in modo che l'amministrazione municipale provvedesse sempre regolarmente, senza danno degli interessi dei cittadini.

Intanto rigolisiamo i ricolami e i lamenti che ci fanno, o, poichè alcuno osiate, ci sentiamo in dovere di segnalarlo o pregare il sindaco, ch'è il capo dell'amministrazione, a voler provvedere... almeno per gli assessori.

—

Giacchè si stampa poco sopra rivolti si stadio, continuiamo l'esposizione progredendo di non dimenticare, anzi provvedere in tempo che il risovvimento in Roma del nostro Governo sia fatto nel modo che si addice ad una città che gli altre volte ha manifestato il suo sincero affetto per la dinastia Savoia.

Noi indichiamo che la via Nazionale potrebbe essere inaugurata dal Re Umberto e dalla Regina Margherita facendo la modo che per la gloria del loro arrivo quella strada fosse, per quanto è lungo, agombrata dalle macerie e livellata.

Per ricordare la prosperità e la munificenza di fabbricati in alcune parti, possono invalzarsi da archi i fati della via festoni, bandiere, ecc.

Alla sera la via potrebbe essere *sfarzosamente* illuminata.

Queste misure perchè al municipio si presta un sollecito provvedimento, ove questa idea fosse accolta favorevolmente, per la quale ragione non è rendere più profittabile la via Nazionale a per sterrare i pezzi del mari, che restano ancora in piedi, delle case demolite, concorre ancora la nuova molo verso il cimarosa brecia.

Abbiamo ricevuto giorni addietro una lettera di un operaio che si lamentava di essere stato licenziato dopo dieci sentimi d'uno compagni per lo stesso motivo lasciavano nella miseria.

Non contenti della l'occasione di lonerose occupati un buon numero piuttosto che, lo scioudeli nell'ozio organizzare far lore dimostrazioni *a meeting*?

—

L'onor. Seismit-Doda, ministro della finanze, è giunto ieri a Roma.

Quest'oggi è arrivato il comm. Ellena Da Persico, che rappresentò il nostro governo al Congresso dell'industria e commercio.

—

Questa mattina per la via del Seminario uno dei carrozzieri dalla posta che venne a rilizare le lettere dalle diverse sezioni della città ha ricevuto un ragguardevole diniego ad otto anni e lo ha gettato a terra, ferendole alla testa.

Il disordine deve alla destrezza di due giovani che in tempo hanno preso e fermato il cavallo, se non ha ricevuto un danno più grave.

Le nuove disposizioni ora guidate da un ragazzo di 12 a 14 anni, come lo sono quasi tutti questi serrottini, e scorrere oltre il dovere.

Se non provvede municipale problema che le vetture siano guidate da ragazzi, poichè si affidano a ragazzi i carrattini postali?

Ci sono persone che, per la fede di quel rotomedesmi che facevano una partita a scorrere con tanto fuoco che parvero fossero al Circo Equestre.

Non sarebbe miea male che si provvedesse in qualche modo anche a questo inconvenienti.

—

La partenza degli operai romani per la Esposizione di Parigi è fissata per il 1 prossimo settembre allo 2 1/2 poco.

Il Municipio romano per l'invio di questi operai a Parigi ha pubblicato un regolamento per il viaggio e per la permanenza in quella città.

—

Proprietà letteraria riservata per tutti i paesi.

Pardoux ha partecipato alla Deputazione del Consorzio interprovinciale di aver già conchiuso un'operazione finanziaria con tutte prime Case bancarie di Parigi, che le mette nella condizione di eseguire le sue obbligazioni e quindi saranno prontissimo attirati i lavori. Che il signor Loccanne-Perdoux abbia fatto alla Deputazione tale partecipazione, io non lo posgo mancomeno in dubbio, perchè lo *Stampa* non è di quei giornali che hanno notizie d'*amadrina*; ma ho le più grandi difficoltà che sembrega ciò che promette, e non vorrei che questa primaria Casa bancaria di Parigi si facesse spontare denaro per disarmare le ostilità del Consorzio, il quale era sul punto di mettere le mani nella cassiona, come avea fatto col primo suo concessionario. Del resto, se non vuol, faccia.

Il sindaco, comm. Pares, allegando motivi di salute, ha lasciato Palermo e se n'è andato nel comune di Santa Flavia. Ha fatto la sua impressione quell'allontanamento del Pares, proprio quando si agitano molecolari tamente i partiti nel Municipio, quando prossimo quistioni dovrebbero essere discusse e risolte, quando si è in qualche approssimazione per l'epidemia vaiolosa che presentemente si affige e che finora è assai scarsa in tutta la popolazione. Stamane, infatti, è morto di vaiuolo nero uno dei più illustri avvocati del nostro Foro, il barone Bartolomeo Onder Rao, ed immediatamente, per motivi di salute pubblica, è stato chiuso in diverse case e trasportato al cimitero. Si aggiunge, che domani il Consiglio comunale dovrà tenere una seduta straordinaria per capitare molte interessanti faccende e per risolvere la quistione dei lavori del nostro massimo, che, per deficienza di fondi, dovranno forse essere sospesi.

Nel Consiglio provinciale, di cui è presidente il Pares, è inoltre all'ordine del giorno una grave quistione, la contrattazione, cioè, di un mutuo per pagamento delle reti stradali provinciali. Le opinioni dei consiglieri sono divise, come lo sono pesano dei suo ufficio presso pubblicazione quelle dei giornali cittadini. Ed è per ciò che il Pares ha molto prestito. Coloro che non lo vogliono dicono che la frutti fazione da doversi pagare per il mutuo, unita a quella che sino dicembre scorrerà dalle sovrimposte ed ottenere quello che si vuole con qualche anno di ritardo, e mi pare che non abbiano torto. Le ragioni che il Consiglio avrà luogo stassera non l'essenza del comm. Pares, il quale preferisce di restare da lontano il risultato di questa gravi questioni, che si agitano tanto nel Consiglio provinciale, quanto nel Consiglio comunale. Meno male che le funzioni di sindaco sono state assunte dall'egregio prof. Ruggieri. Nel Consiglio provinciale il vice-presidente è il comm. Balsano, i di cui pregi sono abbastanza noti, e perciò nel cambio non ci si perde.

I giornali della città si sono occupati di un incidente giudiziario, che non avrebbe dovuto in nessun modo avere. Era stata trattata in queste tribunale una causa tra il governo ed il fornitore di questo ufficio. Mentre la causa era in deliberazione, un giornale ufficioso della prefettura se ne occupò, dicendo che una causa simile era stata chiusa dal tribunale di Palermo a favore del governo, e, quel che è più, quel giornale non volle accettare una tempestiva rettifica fatta dal fornitore, e soltanto rettificare lunne incontestate. Gli altri giornali non solo hanno pubblicato la risposta del fornitore, ma hanno di più in modo abbastanza che, coll'articolo del giornale ufficioso, s'intendeva esercitare, come difatti ero, una illecita pressione sui magistrati che debbono pronunziare in tre sentenza. Il pubblico si è quindi impossessato del fatto e vi fa i suoi commenti, che non sono tutti favorevoli alla rappresentanza il governo nella provincia. Bisogna convenire che il giornale ufficioso della sera fu male inspirato nel trattare inopportunamente d'un argomento, sul quale la stampa deve mantenere il più assoluto riserbo, per lasciare libero il corso alla giustizia ed allontanare qualsiasi sospetto che possa turbarla. Ma questo è un fatto a cui l'a i tuti commenti, che non sono tutti favorevoli verso

Ogni operaio riceverà dal Comitato un tascuino, munito di un lapis, per notare gli oggetti che più gli hanno fatta impressione e le relative osservazioni.

Al ritorno dovranno presentare la loro Relazione.

Questa mattina un garzone muratore è caduto da un ponte di una fabbrica presso Porta Pia.

È stato ricevuto da terra molto malconcio e trasportato alla Consolazione.

Mercoledì, 28 agosto, nella birreria a ristorante Morico, via delle Vergini accanto al teatro Quirino in Montecitorio avrà luogo il gran concerto che Giuseppe Conti coadiuvato da due signorine e due dilettanti daranno un concerto di mandolini, mandole e chitarre. Esso il programma:

1. Preludio e valser, Gelanti — 2. Pochi *Rigoletto*, Verdi — 3. Terzetto nell'*Ernani*, Verdi — 4. Obbligatissima e terzetto nel *Lombardi*, Verdi — 5 Duetto nei *Due Foscari*, Verdi — 6. Quintetto nell'opera *Lucia*. Donizetti.

Col 1° settembre la Biblioteca nazionale Vittorio Emanuele resterà aperta la sera dalle ore 7 alle 10. Quanto all'orario del giorno rimane inalterato dalle 9 alle 3.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
del dì 28 Agosto 1878.

Il Barometro è ridotto a 0° a sl mare.
L'altezza della stazione è di 49,m 65;

Barometro a mezzodì = 759.8

Termometro centigrado
Massimo = 29.3 — Minimo = 16.0

Umidità media del giorno
Relativa = 54 — Assoluta = 11.89

Vento dominante: Ro-Ponente.
Stato del cielo. Bello, cumuli sole verso il meriggio.

Il nostro amico Roberto Stuart ci prega di ringraziare a nome suo, della sua famiglia e della sua società Mary Gallenga le tante parole che pronunciò alla fine della mesta sventura che li colpì. Queste pubblico attestato di gratitudine serva di ringraziamento almeno anche ai pensatori degli infelici esperti da numerose firme di tutte le classi della cittadinanza perugina, degli Istituti e delle Società, della Accademia ecc. Indirizzati alla dorellita vedova Gallenga, e dei quali trasparisce l'affetto sincero che il compianto Roberto Gallenga si era guadagnato nella sua Perugia.

Durante l'Esposizione l'*OPINIONE* troverà vendibile a tutte le ore nei Grandi Magazzini del PRINTEMPS, 70, Boulevard Haussman, al prezzo di centesimi 20 ogni numero.

NOTIZIE TEATRALI ED ARTISTICHE

La nuova commedia del signor Scuri: *I Adamanti*, non ebbe proprio le sorti al l'antifascio Corso.

— Abbiamo ricevuto il secondo numero della *Gazzetta artistica di Roma*, che continuerà un progresso fortunato di Firenze.

— La *Gazzetta di Parma* ci reca la dolorosa notizia che è morto in quella città il cav. Giampaolo Calloni, valente artista drammatico, da da pochi anni si era ritirato dalle scene.

L'Esposizione universale di Parigi
VI.
BELLE ARTI.
PITTURA — GERMANIA
(Corrispondenza particolare dell'Opinione)

Parigi, 21 agosto.

Non ho il bene di conoscere il signor Rocklin e non so punto anzi che cosa abbia quasi la pena di fare il viaggio di Monaco per sadargli a chiedere che diavolo mai abbia voluto dire con quel suo tritone marino algoldo che ha tutta l'aria d'un cannibale della Nuova Caledonia invaghito delle proporzioni e per questo avidissimo forse d'una certa donna o naviddo che sia, dal momento che è una donna e che gli fa l'occhio più che mai incantatore, strizza un occhio con un colore incerto e vellutato dall'onde di un mare d'indaco che farebbe le delizia di un tintore, ma che fa s'pegni col senso comune. A rallegrarci gli occhi il buon pittore ha voluto aggiungere a tante bellezze anco un lembo di velo d'un verde d'alga, che non ci accorgiamo di aggiungere a ragazzi, perchè vestiti così. Sotto, delle cosette color d'ostrica e d'ostie. Sotto militare? guardateglielo voi. Il Rocklin si sarebbe potuto un buon po' Trovate dieci in mondale. Così anche il giovanetto che vi sta a fianco, il salto da riva frattura d'un braccio mono della tibia. Ma vi sembra che vi sia, e vi mette in le volte che camminando quando quando avrete più corpo. Oggi che oggi posso dirvi mente che la gran ore è... — e qui il capo s'arriccia l'aver seltant'anni

(*Continua*)

NOTIZIE INTERNE E FATTI VARI

Nomine. — Leggiamo nell'*Italia militare* del 27:

Crediamo che S. M. il Re conoscerà della sua presenza alcune delle grandi manovre del 7 e del III corpo d'armata e di massa.

Esso ripartirà poi per Roma per prendere ottre nuove disposizioni sulle grandi manovre del 7 e del III corpo d'armata e di massa.

Ecco gli ufficiali che dirigeranno le stesse manovre:

Gli ufficiali di stato maggiore generale di cui sono: il generale di brigata Bruzzi, il tenente colonnello di fanteria de Cornaro, il maggiore di artiglieria Dubouyay de la Bergarière, dell'esercito francese; il tenente di fanteria Grillet, dell'esercito austriaco, ed il capitano colonnello di stato maggiore Roeder, dell'esercito sovrigiano.

I detti ufficiali stranieri, come pure gli addetti militari della varia potenza risiedenti in Roma, accompagneranno le truppe nelle marcie e verranno luogo nell'Alta Italia sotto la direzione dei generali Pianell e Ricotti.

Il marina. — Leggiamo nell'*Italie militaire* del 27:

Con regio decreto del 9 corrente mese, il conte Simeoniglie Cerruti Cerruti. Carlo Cesare è stato elevato alla dignità di senatore del Regno.

Il 23 corrente giunse a Messina il regio arviso *Cariddi*, proveniente da Gaeta.

Le squadre permanente ancorò a Catania il 23 corrente e ne ripartì l'indomani mattina.

Nel pomeriggio del 24 corrente giunsero ad Augusta le corazzate *Principe Amedeo*, *Palestro* e *Ancona*, ed a Siracusa la *Roma* e la *Terribile* ed il piroscafo *Vedetta*.

Il 25 ancorata partita da Palermo la nuova corazzata ispezionari *Caracciolo*, e da Portel la fregata *Vittorio Emanuele*.

La Causa di risparmi di Firenze. — Leggiamo nella *Nazione* di Firenze:

Siamo lieti di annunziare che Sua Maestà il Re disponendo che il suo augusto figlio, il Principe di Napoli, compisca i suoi studi a Firenze, il Comune di Firenze ha attestato di felicia per questo lietivo.

Sperpuzzo delizie. — Leggiamo nella *Gazzetta d'Italia* del 27:

Sappiamo esser priva di fondamento la voce corsa e ripertuta da vari giornali che al Regia Cointo di riduca d'affrire all'antico il premio dei sigari.

Incendii. — La *Sentinella Bresciana* del 28 riferisce che per improvvisa caduta di fulmini è avvenuto un incendio nei locali superiori al caffè della stazione di Brescia. Il fuoco venne prontamente isolato. Il danno è di 1 a 1500 lire.

— La *Sentinella della Alpi* scrive che a Borgolo (provincia di Cuneo) sgiaostasi il fuoco in una casa di cui rimase preda. Anche qui tosto propagato da un forte vento alle altre case del paese. Il comune di Borgolo è di una popolazione di 2 mi merire; il danno si stima a lire 200,000.

Fatto di sangue. — Leggiamo nell'*Italia Centrale* di Reggio (Emilia) del 26:

Ieri ora un triste fatto accadeva pure luogo dalle Piere Modenese. Un gruppo di giovanotti di Villa Cella, che prendeva parte al ballo che tutti vogliosi di cui ora si dellita il carnovale, pare avesse motivo di rimanere offeso da di taluni di questi ultimi abitanti di Villa Piera. Decisi tutti dal bollo del convegno, i primi poliarono gli altri mettigrinchi ed insidiosi. Quando, risaliditi, nella contura si avventarono loro addosso; essendo armati di coltelli e gli altri inermi, ebbero campo di lavorare alquanto la lora lra in guisa che ne fecero di due 24 anni reatano, mesto quasi tosto, colpito da 4 coltellate nella schiena ed altre tre riportarono ferite non mortali, ma gravi. La causa del deplorevolissimo fatto pare sia stata meschinissima da una questione di donne.

Arresti. — Leggiamo nel *Corriere della Marche* di Ancona del 26:

Sull'occasione del conte Giuseppe Firenzi zappiamo che vennero fatti a Senigallia due arresti di persone sospette. Trenne non si riebbero trovati un'arma di fuoco eppiena e pericolosi corrispondenti a quelli che usciero il povero giovane.

Altri inditi ci sarebbero per ritenere d'aver messo la mano sui sicari, ma questo è ciò che riguarda ieri a Senigallia e che noi non garantiamo.

Le sapolitane all'Esposizione di Parigi. — Il corrispondente che rende conto dell'Esposizione di Parigi al *Giornale di Sicilia*, narra il seguente aneddoto:

Ieri sera sul mio tavolino un capuzzo di cui non voglio dirvivi. Voi confeve e forti più di quanto non vi conoscevo per una pudica persona, giacchè vi mie orecchie: cuscisse sono un vero cruscita, cosa la dove si partirono la grida ed non la meno cosina che mi si parò dinnanzi. Un signore, napoletano, reano come un gambero, aviava come un cane spagnuolo, sgrimendosi nel suo dialetto con un dialetto addotto al cervicio dell'Esposizione.

*— A lì cuanta de sto piazza d' ancunele! E da n'ora che nu sta rosegnare a capo co saggio d' accunti fa catalogo. L' aggio detto co un lo voglio, lo bob capi, si a no! Se ciu aggiuti a uesti signiuras te faccio na tarantella de cuncl... E dove lo si capisce benissimo. E così dicendo il signore si allontanava scagliando le sue ire contro gli sventurati occhiale farfalonde: la grandia a quasi spostrofe minacciosa rimase di trasognata, mortificata di non aver compreso perfettamente la quella violenta espressione. Ora stanchi ci capitano meno della guardia, o chi qualche ora il signore napoletano ne sragiunge, chi per un falsone, chi per un inorso, nessuno per un italiano. A questo punto un *sergent de ville* si avvicinò al signore e gli espose gentilmente la cagione dell'alterare, ma siccome il povero *sergente de ville* aspera di napolitano quanto la guascia, così anche lui non ne palno di capire; il signore però continuava a sbraitare gesticulando come un ossesso, e il sergente a stento potè alla fine dare sfogo al rico, mentre l'ecco della parte si allontanava volgendosi spesso verso la folla a ragliare parole, che, chi sa, ora epitati niente affatto lusinghieri all'indirizzo del vocabolario del catalogo. Sulla folla, poi, la cosa finì, del resto, con un bel coro di risate.*

Il Congresso degli alpinisti. — Il Congresso degli alpinisti venne inaugurato in Ivrea il Congresso degli Alpinisti. L'onorevole Sella, nell'assumere la presidenza, disse alcune applaudite parole. Quindi si recarono ai monumenti ch'erano all'ordine del giorno. Le navi vi fu il banchetto offerto dalla Società del Canavese. V'intervennero 2-00 alpinisti.

Cumulo accrologico. — I giornali di Genova annunziano la morte del cav. professore Giuseppe Cannobio, egregio cultore delle lettere e delle scienze.

ATTI UFFICIALI

La *Gazzetta Ufficiale* del 27 corrente contiene:

1. R. decreto 31 luglio che determina quale debbasi l'equipaggio del II. truppa Conti Cavour destinato a fare scuola fuochisti.

2. R. decreto 5 agosto che origo in corpo morale la Società filarmonica, detta Concordia Insieme (Novara) a cura di qual comune.

3. Manifesto degli emessi di concorso per l'ammissione di giovani al Collegi militari di Firenze e Milano.

La Direzione generale delle poste avverte che dal 1° settembre verranno spediti i seguenti nuovi valori postali di seconda classe:

Lascari in provincia di Palermo, Montelioni di Fermo; provincia d'Ascoli Piceno; provincia d'Aquila. —

La Direzione generale dei telegrafi avverte che sono stati aperti uffici telegrafici con orario limitato di giorno in Bedonia, provincia di Parma, e in Asti provincia di Potenza.

NOTIZIE ULTIME

IL COMM. SEBASTIANI

(Dispaccio particolare dell' OPINIONE)

Giulianova, 27. — Stamane, alle ore dieci, è qui morto, dopo penosa malattia, l'ex-deputato comm. Francesco Sebastiani. Gli amici ne sono addolorati.

Progetto di legge sulle bonifiche

Riproduciamo per non essere stata pubblicata nella prima edizione del foglio precedente la seguente notizia:

La Commissione incaricata di preparare un progetto di legge sulle bonifiche si è riunita stasera (20) al ministero dei lavori pubblici per discutere i concetti fondamentali e per determinare il procedimento da seguirsi per la redazione del progetto.

DISPACCI ELETTRICI

(AGENZIA STEFANI)

Bruxelles, 26. — Oggi fu sentita a Liegi una scossa di terremoto.

Londra, 27. — Discimala Lazi si avanzano verso Batum.

Il rapporto del commissari del monte Redope domanda che una Commissione internazionale faccia un controllo nella Rumelia orientale, in ispecie nell'amministrazione russa, ove succedono incendiare i villaggi e perfino di distruzione. Una altra Commissione di pacificazione, fra Stanimaka e Dematika, fu favorevole.

ULTIMI DISPACCI

Londra, 27. — Il *Morning Post* ha da Berlino:

« L'Italia e la Francia prenderanno l'iniziativa per effettuare la mediazione comune delle potenze in favore della rettificazione delle frontiere greche.

« La Russia e la Germania propongono di appoggiare questa iniziativa.

« L'Austria sembra meno disposta in favore della Grecia. »

BORSE DI COMMERCIO

ROMA	26	27
Rendita Italiana 5 0/0	79 10	79 00
Imprestito pieroni pezzi da 5 italiani	0 00	0 00
Obbl. Beni Eccles. 5 0/0		
Obbligazioni Romane	0 00	0 00
Credito fond. S. Spirito		
Certif. sul Tesoro 5 0/0		
Dette emes. 1860-64	88 95	89 20
Prestito romano Blount		
Detto Rothschild		
Detto Nazionale		
Banca Nazionale		
Banca Nazion. Toscana		
Banca Generale		
Banca Romana		
Banca Austro-Italiana		
Azioni Tabacchi		
Obbligazioni dette 6 0/0		
Azioni Ferrovie Romane		
Obbligazioni dette		
Strade Ferrate Romane		
Buoni Romani 6 0/0 (oro)		
Società Romana mineral		

ROMA	26	27
27 agosto 1878 (ore 3 p.m.)		

La disposizioni furono oggi meno favorevoli alla Rendita che si aggirò sull'81 1/2 per liquidazione, con un ripario di 25 a 27 1/2 centesimi per mille.

Le altre valute furono quasi invariate.

In mancato il Prestito Blount 86 50 a 86 75.

Nulla in altri valori.

Fiorin 2 mesi 108 30.

Id. Cheques 109.

Londra lunga 27 20 tre mesi.

Id. breve 27 17 id.

Ore 31 80.

(*Ore 8 1/2 pom.*)

Incassi 1 25 nominale fino mese.

FIRENZE	26	27
Rendita Italiana 5 0/0	81 77	81 80
Napoleoni d'oro	22 00	22 00
Londra 3 mesi	108 85	108 35
Francia 3 mesi		
Imprestito Nazionale		
Fondi Toscani	823 —	823 —
Az. Banca Naz.	2050 —	2050 —
Banche Toscane	812 —	812 —
Obbligazioni detta		
Banca Generale		
Credito mobiliare	670 —	668 —
Banca Generale		

GENOVA	26	27
Rend. it. 5 0/0 god. 1 lug.	81 35 fin	81 20 fin

PARIGI (ore 3,9 pom.)	26	27
Rend. franc. 3 0/0 ammort.	80 10	80 30
» 5 0/0	80 70	80 90
» 8 0/0	113 20	113 47
Banca di Francia		
Rendita Italiana 5 0/0	74 30	74 40
» 8 0/0		
Ferr. lombardo-venete	102 —	102 —
Obblig. Regia tabacchi		
Ferrovie romane, vecchie	240 —	240 —
Ferrovie romane, nuove	74 —	74 —
Obbligazioni romane	141 —	141 —
Obbligazioni romane	227 —	228 —
Londra a vista	25 25	25 26
Cambio sull'Italia	8 1/8	8 1/8
Consolidato inglese	94 3/8	94 1/16

VIENNA	24	26
Mobiliare	186 75	186 50
Austriache	71 75	71 75
Banca Anglo-Austriaca	103 50	107 25
Austriache	107 50	107 —
Banca Nazionale	813 —	813 —
Azioni di Stato	277 1/2	277 1/2
Argento	100 65	100 60
Cambio su Parigi	44 15	44 10
Cambio su Londra	115 60	115 30
Rendita Austriaca	64 20	64 25
» in oro	76 90	76 90
» in argento	66 85	67 —
Rendita austriaca	73 20	73 20

BERLINO	24	26
Mobiliare	453 —	455 —
Austriache	481 87	484 —
Lombarde	181 50	182 —
Cambio su Londra	20 40 1/2	20 49 1/2
Rendita Italiana	76 —	76 75

LONDRA	24	26
Cons. inglese	94 3/4	94 3/4
Rendita ital.	73 3/4	—
Spagnuole	13 1/2	13 1/2
Turche	13 1/8	13 7/16
Egiz. unose	87 7/8	87 1/8
Ottomane (7%)	88 1/2	88 1/4

RIVISTA COMMERCIALE

Cereali. — Nella decorsa settimana non si hanno in generale notevoli variazioni da segnalare nell'andamento sul commercio dei grani e delle altre granaglie. Nei principali mercati italiani si sono fatte delle buone operazioni di qualche entità sui nuovi prodotti. Ecco le notizie sui prezzi praticati nelle settimane testè trascorse:

Ai mercati dei grani del giorno 22 corrente Marche si aggirarono da lire 30 a 32 al quintale, secondo qualità, e i granaglioni di provenienza consegna nella lire 19.

A Napoli gli ultimi prezzi quotati in Borsa furono di lire 21 50 all'ettolitro per le majoriche della Puglia consegna a Barletta nell'ottobre.

A Bari i prezzi praticati furono di lire 27 50 a 27 70 al quintale per i grani grossi; e di lire 27 75 a 28 per i bianchi.

A Messina e a Cagliari si fecero i medesimi prezzi segnalati nella precedente rassegna.

A Livorno i grani di Maremma furono contrattati da lire 27 50 a 28 50 al quintale, secondo merito; i grani di Toscana da lire 28 a 31, i Polesine buoni a lire 29, i Ghiaia Odessa da lire 29 50 a 30, e i Bessarabia a lire 28.

A Firenze si fecero i soliti prezzi di lire 27 75 a 28 25 al sacco di ten stato per i grani gentili bianchi, e di lire 27 a 27 75 per i rossi.

A Genova furono contrattati i grani teneri a lire 19 in deposito.

A Bologna e a Ferrara si fecero i medesimi prezzi dell'ultima corsa.

A Venezia, i frumenti fini al pagarono da L. 28 a 29 50 al quint., e le qualità mercantili da L. 24 50 a 27. Nei granaturchi pochi affari e grani identici a quelli della settimana passata.

A Verona, nessuna variazione pei frumenti e molta offerta nei granoturchi, senza però alcuno vendita corrente da L. 20 a 21 al quintale.

Olii. — In generale la posizione dell'articolo si è mantenuta buona, e quella dell'ottava scorsa, che si trascrive in operazioni limitate a piccoli partiti e poco importanti a seconda della maggiore o minore prospettive del futuro raccolto nei luoghi in cui vennero contati gli affari.

A Bari, gli olii superfini furono venduti da L. 126 a 128 al quintale; i fini da L. 124 a 125 secondo marca; i mangiabili da L. 121 50 a 123 50, e i comuni da L. 110 a 111.

A Napoli, in Borsa, furono fatti alcuni ad accezione per il Gallipoli pronto. I prezzi quotati per il Gallipoli pronto, e per ottobre, furono di L. 115 il 1 al quint., e pel febbri 1879 a L. 101 41. Il Gioia pronto fu quotato a lire 101 41, per ottobre a 104 43, e i fabbri a lire 97 31.

In Toscana, gli olii marcantili mangiabili si mantennero da L. 1 a 95 in meno di quelli ultimi grammi 01 250 secondo merito, e i superfini scorsi fino a L. 110.

A Genova sostegno nei quattro mangiabili e prezzi deboli sugli olii lavati. I Romagna mangiabili si vendettero da lire 128 a 131 al quintale, e i Calabria lavati e raffinati da lire 100 a 102.

A Porto Maurizio affari insignificanti a motivo delle forti pretese dei possessori. I bianchi comunali furono da lire 135 a 176 al quintale; i paglini fini da lire 150 a 160; i mangiabili da lire 135 a 145, e i lavati da lire 92 a 94.

Vini. — Le notizie ricevute nel corso della settimana accusano generale prosegno ad essere scarsi ed. La ultime piaggie andate furono bensì molto scarse per la vite, e, se non sopraggiungono guai imprevisti, sembra che la vendemmia darà la generale un risultato superiore a quello che si poteva sperare.

Quanto al commercio del vini, la situazione non è molto diversa da quella che presentava di qualche lustrale, trascorsi scarso e difficili e prezzi deboli.

Nella Marca i vino di Sicilia fu contrattato da lire 22 a 28 il barile di 60 litri, e il vino di Barletta da lire 30 a 34.

A Trevisi i vini di barbera e grignolino si vendevano da lire 46 a 54 all'ettolitro sbrizzato, e i fresia a 40 grossi da lire 30 a 34.

In Toscana i vini rossi da pasto dell'annata si vendevano da lire 85 a 45 all'ettolitro fuori dazio, secondo merito.

Nell'Umbria i prezzi variano da lire 30 a 43 all'ettolitro, dazio-consumo compreso.

A Napoli il mercato ha presentato generalmente nella settimana precedente ed è mantenuto animato. Le domande sono state molte, e le vendite non sono state da meno. Ingrimo della provincia si contrattarono da denari 35 a 43 al palmento, secondo la qualità, e i vini di 1° bonne.

Anche i vini di Sicilia sono in buona vista e mantengono la qualità buona da denari 80 a 86 al carro spedito alla marina.

A Genova, invece che fosse comparsa la filossera nel Monferrato e nel distretto di Levante (Toscana) in seguito ad importazioni di vitigni esteri guasti, una stessa i lieti affari come che la notizia corra non ha alcun fondamento.

Caffè. — Il miglioramento constatato nella settimana scorsa si è specialmente per le qualità ordinarie, e mantenuto anche in questa, ma le transazioni in generale non ebbero grande importanza, quali la speculazione si mostrò poco e lavorare su grande scala.

A Roma il Portorico fino ebbe compratori dal 160 a lire 410 il quintale; secondo qualità da lire 360 a 368; il S. Domingo da 1 re 340 a 360, e quello però ad limitatissimi al giornaliere consumo.

A Genova stante le pretese dei consenzari il movimento fu limitatissimo, ed al solo consumo. Il Santos fu venduto a L. 90 il chil. in portofranco, e il Rio a prezzi diversi.

A Livorno i prezzi praticati furono di lire 360 a 380 al quintale dazio; il L. 335 a 4,0 il Portorico; il L. 295 a 310 il Rio e il Maka; il L. 310 a 340 il Brasile, e il L. 320 per il Bahia.

A Venezia e in Ancona vennero praticati i medesimi corsi dell'ultima precedente.

Zuccheri. — Sempre in calma, e senza altro affare che qualche piccola partita. Le aspettazioni e cautanze a mantenersi nei limiti precedenti.

A Roma, con pochi affari, le quotazioni furono quelle segnalate pella contrattato a L. 149 il quintale, a quelle assicurate di Singleterrana e Olanda a L. 150.

A Genova i raffinati della Ligure lombarde si contrattarono a lire 131 al quintale, per i dicembre, e a lire 132 per i gennaio prossimo venturo.

A Livorno i prezzi praticati furono di lire 134 a 135 per i Nazionali e Olandesi d'Olanda e a lire 131 per i Francesi fig. a 1. L. 116 a 118, per i cristallini d'Alessandria.

In Ancona i primissimi di Germania fecero da L. 126 a 128.

GIACOMO DINA, *Gerente*.
ROMUALDO GIOVANNI, *Gerente*.

GIORNALI ESTERI

FRANCESI E TEDESCHI

da riceversi in seconda lettura il dì ore dopo l'arrivo e alle ore di presso, franchi di posta.

Per associazioni rivolgersi esclusivamente all'Amministrazione dell'Opinione.

La Tipografia dell'OPINIONE, via del Seminario, N. 87, essendosi fornita di un grande e svariato assortimento di caratteri delle migliori fabbriche, nonchè di macchine piccole e grandi, può eseguire qualsiasi lavoro con sollecitudine e precisione, a prezzi discreti.

OPERE DI GIULIO VERNE

Dalla Terra alla Luna, tradotto in 97 ore e 20 minuti. Un volume di 194 pagine. Terza edizione . . . . L. 1 —
Intorno alla Luna. Un vol. di 304 pagine. Terza edizione » 1 —
Cinque settimane in Pallone. Terza edizione . . . » 1 —
Storia dei grandi viaggi e dei grandi viaggiatori (da Erodoto a Cristoforo Colombo). Un volume di 224 pagine con 5 incisioni. Terza edizione . . . . . » 2 —
Viaggio al centro della Terra. Un volume di circa 160 pagine. Seconda edizione . . . . . » 1 —
Un Episodio del Terrore, o il conte di Chantelaine - Poe e la sua opera. Un volume di 168 pagine . . . . » 1 —
I Figli del capitano Grant. Parte I. L'America del Sud. Parte II. L'Australia. Parte III. L'Oceano Indiano. Tre volumi. Seconda edizione . . . . . » 3 —
Avventure del capitano Hatteras Parte I. Gl'Inglesi al polo artico. Parte II. Il deserto di ghiaccio. Due volumi di 470 pagine. Quarta edizione . . . . . » 2 —
Una Città galleggiante Un volume con incisioni. Terza edizione . . . . . » 1 —
Ventimila leghe sotto ai Mari. Parte I. Il battello marinesco. Parte II. Da un polo all'altro. Due volumi. Seconda edizione . . . . . » 2 —
Novelle fantastiche. Un volume di 328 pagine Seconda ed. ideale . . . . . » 1 —
Da scuola d'America, I due Frontignac. Commedia in 3 atti . . . . . » 1 —

I suddetti presso l'Ufficio di Pubblicità A. Taboga, Piazza S. Claudio, 94, Roma, che li spedisce franchi nel Regno contro lavie dello importo aumentato di cent. 10 ciascun volume.
Desiderandosi raccomandati aggiungere cent. 30

Giammai m'uguale evidenza

CURA OMEOPATICA

col Balsamo Callifrago di LASZ LEOPOLDO

da anni tempo documentato ed approvato dalla Facoltà Medica per le radicali guarigioni dei Calli comunque inveterati di occhi pollinitivo dure tra le dita, e di qualsiasi indurimento della cute, sia pure nella pianta del piede. — Vendesi presso tutte le migliori farmacie omeopatiche, anche a **L. 2 25** la scatola all'**Agenzia A. Taboga in Roma**, piazza S. Claudio, 94.

Spedizione franca nel Regno contro L. 1 75.

Vino superiore da pasto

EXCELSIOR
FRANC-PINOT

L'uva di Franc-Pinot forma la base dei più rinomati **vini francesi.**

Il vino da pasto di **Franc-Pinot** oltre ad esso squisito gusto è di perfettissima igiene, ed è quindi specialmente indicato per convalescenti e per chi una buona base o mantenersi forte senza ricorrere a mezzi non sempre utili.

Presso l'ufficio di Pubblicità A. TABOGA
piazza S. Claudio 94, in ROMA, ed in Milano
via Tre Alberghi N. 28, all'Agenzia d'Annunzi
della «Perseveranza,»

Si può averne di genuino ritirato direttamente dal primario produttore al
Prezzo di L. **1,60** la bottiglia
e si ricevono commissioni per spedizioni contro L. **100** l'ettolitro, compreso il fusto, franco alla stazione destinataria.

ROSOLI E CIOCCOLATTE IGIENICI

SPECIALITA'
della premiata farmacia e distilleria di Liquori igienici
E. Puisoni, di Piacenza
2 Medaglie d'oro — 3 Medaglie d'argento — 1 Medaglia di Bronzo
Due Diplomi d'onore
Esclusivo Deposito per la vendita in dettaglio ed all'ingrosso presso
L'UFFICIO DI PUBBLICITÀ
A. TABOGA
ROMA - Piazza S. Claudio, 94 - ROMA

acqua aromatizzata distillata di Cedrone Noronga	Bott. L.	1,50
Cioccolatte Medicinale	Alla Coca Bolivian . . Tav. »	1,50
	Latte-fosfato di Calce »	1,00
Crema al Cioccolatte. Liquore delicatiss. Forti gr. di lusso	»	2,50
» al Caffè	» senza pari »	3,00
» »	» picc. »	2,50
Elixir del Cacciatore	» » picc. »	2,50
» »	» fiaschetta tascab. »	1,00

All'ingrosso sconto da convenirsi
Spedizione contro l'importo, aumentato di Cent. 50 per imballaggio, all'indirizzo *A Taboga Roma.*

ROMANZI E RACCONTI
CONTEMPORANEI

Mary Mapes Dodge « P. J. Stahl. — *I Pattini d'argento*. Con 70 incisioni . . . . . » 3 50
Questo racconto commuoverà sicuramente all'interesse dagli avvenimenti, quello del paese descritto, che è il più curioso forse dell'Europa e del mondo — l'Olanda.
Giuseppe Aicard. — *Pra Rusà e Giuppenna*. Con 66 inc. . » 2 60
Una morale non ed acquia forma la sostanza di questo libro, che ha il pregio di descrivere un paese interessantissimo la Russia, e di accennare a qualche costume del Giappone.
B. Auerbach. — *Il Nido Lungo la ferrovia* . . . . » 2 —
Bonito F. — *Il Popolano arricchito* (scena dell'altro mondo) » 3 50
E in forma di racconto bizzarro un libro popolare ed istruttivo in sommo grado. Il secondo del chiaro autore è capace della medesima bontà.
Farina R. — *Un tirannu si burgi di mare*. . . . . » 1 —
Di questo racconto scrive il Filippi nella *Perseveranza*: Sono pagine alette, che possono servire di ammaestramento agli scrittori realisti e di riposo a quelli che credono il realismo incompatibile colla morale, colla delicatezza e colla più squisita elevatezza del sentimento.
Questo racconto, ch'è un quadro finamente osservato di costumi in un villaggio italiano presso al mare, conferma al Farina il titolo, altre volte conferitogli, di Dickens italiano.
R. Sixri. — *A. E. I.* Romanzo originale italiano . . » 2 —
A. G Barrili. — *Diana degli Embrioni*. Storia del XII secolo . . . . . » 3 —

Vendibili all'Ufficio di Pubblicità *A. Taboga Piazza S. Claudio, 94, Roma*, che li spedisce franchi nel regno contro invio dell'importo aumentato di Cent. 10 ciascun volume. Desiderandoli raccomandati aggiungere Cent. 30.

FERRO QUEVENNE

Di tutte le preparazioni ferruginose, quella che introduce il più di ferro nel suo gastrico.

L. 3,50 il flacon

Spedizione franca nel Regno contro L. 4.
Dirigersi all'Ufficio di Pubblicità A. TABOGA, piazza S. Claudio 94, Roma.

RICERCASI ALLOGGIO VUOTO

composto di 7 in 8 stanze, posizione non distante dal Pantheon (Rotonda). Dirigersi in via de' Prefetti, 12, p. p., dalla signora Maddalena Rossi.

Società Rubattino
SERVIZI POSTALI ITALIANI

PARTENZE DA NAPOLI

Per **Bombay** (via Canale di Suez) il 27 di ciascun mese, a mezzodì, toccando Messina, Catania Porto Said, Suez e Aden.
» **Alessandria** (Egitto) tutti i giovedì alle 5 1/2 pom. toccando Messina.
» **Cagliari** ogni venerdì a mezzogiorno. (Coincidenza in Cagliari alla domenica col vapore per Tunisi.
» **Genova**, toccando Livorno, tutti i lunedì alle ore 6 sera, e tutti i mercoledì alle ore 10 pom
» **Messina e Catania** tutti i giovedì alle 5 1/2 sera.
» **Singapore e Batavia** toccando Porto Said, Suez, Aden, Galles, trimestrale dal 3 gennaio 1878 a mezzodì.

PARTENZE DA CIVITAVECCHIA

Per **Portotorres** ogni mercoledì alle 6 pom., toccando Maddalena.
» **Livorno** ogni lunedì alle 10 ant., martedì alle 5 1/2 pom. e domenica alle 8 ant.
» **Genova** ogni lunedì alle 12 ant. e martedì alle 5 1/2 pom.
» **Cagliari** ogni lunedì alle 6 pom. (toccando Terranova, Siniscola, Orosei e Tortolì) ed ogni mercoledì all'una pom. direttamente.

PARTENZE DA LIVORNO

Per **Napoli** ogni martedì a ore 9 pom., venerdì alle 6 sera ed il 25 d'ogni mese a mezzodì.
» **Tunisi** Malta e Tripoli ogni venerdì a mezzanotte, toccando Cagliari.
» **Cagliari** martedì alle 8 pom., toccando Civitavecchia, ed ogni venerdì a mezzanotte direttamente e tutte le domeniche a mezzanotte toccando Civitavecchia, Terranova, Siniscola, Orosei e Tortolì.
» **Civitavecchia** tutti i martedì alle 8 pom. e mezzanotte, e domenica a mezzanotte.
» **Portotorres** ogni giovedì alle 8 1/2 pom. direttamente, ogni martedì a mezzanotte, toccando Civitavecchia e Maddalena, e tutte le domeniche alle 9 ant. toccando Bastia e Maddalena.
» **Bastia** ogni domenica alle 9 mattina.
» **Genova** ogni martedì alle ore 6 pom., mercoledì alle 8 ant., e alle 9 pom., giovedì alle 9 pom., venerdì e sabato ore 4 pom.
» **Barcellona**, toccando Genova, tutti i sabati all'una pom.
» **Maddalena** tutti i martedì a mezzanotte toccando Civitavecchia e tutte le domeniche alle 9 ant. toccando Bastia.
» **Portoferraio** tutte le domeniche alle 11 ant.
» **Principato Toscano** (Gorgona, Capraia, Portoferraio, Pianosa e Santo Stefano) tutti i mercoledì alle 8 ant

Per ulteriori schiarimenti ed imbarco dirigersi:
In GENOVA, alla Direzione — In ROMA, all'Ufficio della Società, piazza Montecitorio — In CIVITAVECCHIA, al signor Ernesto De Filippi — In NAPOLI, al signor F. Ferrol In LIVORNO, al signor Salvatore Pallua.

CITRATO DI MAGNESIA GRANULARE
EFFERVESCENTE NAZIONALE
DODICI ANNI DI VERO SUCCESSO

MARCA DI FDG FABBRICA

L'esperienza ha dimostrato essere questo nuovo prodotto superiore all'inglese ed a qualunque altro che trovasi in commercio, sia per la sua inalterabilità, solubilità, effervescenza, grato sapore, che per la sua efficacia medicamentosa tanto riverenti dai signori medici. Vendesi dai principali farmacisti e negozianti di droghe d'Italia in flaconi di grammi 250 a L. 2.50, e da grammi 100 a L. 1.25. Guardarsi dalle contraffazioni. — Esigere sul flacone e sull'etichetta questa nostra marca di fabbrica. Distro vaglia si spedisce in ogni paese.
Deposito generale presso i preparatori F. Dalla Giulia, Milano, Ponte Vetero, 26

ARTICOLI DI PROFUMERIA
IN VENDITA

Presso l'Agenzia A. Taboga, Piazza S. Claudio N. 94. — Spedizione nel Regno contro invio dell'importo.

AI CALVI Formula preparata dal farmacista Francesco Adorno. Infallibile per far rispuntare i capelli sulle tante in più completamente calve, nello spazio di 50 giorni. Risultato garantito. Moltissimi certificati constatano l'efficacia. Arresta la caduta dei capelli, qualunque sia la causa che la produce. Prezzo L. 10 il vasetto.

EAU FIGARO Della Società Igienica di Parigi. Tintura che offre effetti per ottenere un colore sano, naturale e sicuro. Ogni flacon in due giorni L. 5. Progressivo L. 5.

TINTURA ZEMPT Tinge istantaneamente i capelli e la barba in nero, castagno o biondo. Senza macchiare o bruciare la pelle lasciando i capelli piacevoli come prima dell'applicazione. Non danno della salute. Ogni scatola L. 5.

MATITA INDIANA Tintura per barba e capelli in biondo castagno, o nero perfetto senza bisogno di lavacro. Flacon L. 5.

COSMETIQUE MILITAIRE DES GARDES Il migliore cosmetico per l'acqua buona e capelli, il più conosciuto fra quanti si usano L. 6. il flacon.

CERONE AMERICANO Con questo cosmetico si possono tingere i capelli e la barba in nero, castagno e biondo nell'istesso uno degli altri cosmetici. L. 3.50 il flacone.

ACQUA CELESTE AFFRICANA Con questo preparato istantaneamente i capelli e la barba in nero, senza bisogno di agresarsi. L. 4. la bottiglia.

DEPELATORIO DE BOUDET Mercè la pasta preparata che toglie e fa cadere in pochi minuti la peluria senza recare danno alla pelle. L. 3 il flacone.

ACQUA CONSERVATRICE DEI CAPELLI Serve a togliere la forfora, e tutte le impurità che possono essere nella testa. L. 3 il flacone.

POMATA IGIENICA TRASMUTATIVA Preparazione che serve a tingere i capelli e barba il loro preziose colore naturale primitivo ed indelebile. Prezzo del vasetto L. 4.

ACQUA ALLA CLICERINA Ringiovanitrice de capelli del corpo, la quale dalla pelle, risvigorisce barba e capelli, facendo tornare il primitivo colore. Non contiene sostanze nocive, di facile applicazione senza annerire la biancheria. L. 3.

ACQUA MAGICA Estratta dal vino del Prof. *D. Franzi*, ha tutti i pregi dei migliori saponi. Un flacon. L. 2 per dieci flacon L. 15.

FLUIDO RIGENERATORE attiva e nutrisce il bulbo dei capelli, ferandogli la forza necessaria per la rigenerazione dei capelli. L. 3.

POMATA DEPUYTREN del celebre D. Dupuytren L. 4.

ACQUA DI TORINO per la toeletta L. 1.50.

POLVERE DI RISO profumata per ammorbidire e imbiancare la pelle. In pacchi da cent. 60 80 L. 1

POLVERE DEL SERRAGLIO tenue dentifricia, il migliore per pulire ed imbiancare i denti. In scatole L. 1.

OLIO DI MACASSAR Conosciutissimo dal mondo elegante per la sua virtù atta a conservare i capelli e farli rinascere. Il flacon L. 3.

ROSSETTER'S HAIR sistema Rossetter's di Nuova York Preparazione del Chimico Rossetter & Grassi di Brescia ogni flacon L. 3, in provincia aumentati di cent. 50 per imballaggio.

BIANCO LIQUIDO di *Gelsomino* efficacissimo per imbiancare la pelle e togliere la macchie del viso per vendendo o togliendo la rugha. L. 3 il flacon.

ACQUA DENTIFRICIA ANATERINA Serve mirabilmente per conservare i denti per l'igiene della bocca e per corroborare l'alito L. 2 il flacone.

POLVERE SAUNDRES per conservare la bellezza a la freschezza della pelle L. 1 50 la scatola.
VINAIGRE HIGENIQUE Quest'acqua balsamica è conosciuta nella Londra ed ai lavori L. 1.50.

GRANDE NOVITA'
SEDILI FORATI E CURVATI A VAPORE

Unico sistema finora trovato per comodità, solidità, eleganza e leggerezza. Brevettato dal Regio Governo, con privativa per tutto il Regno d'Italia.
Presentano comodità tanto in estate, come in inverno. Servono anche per giardino mediante apposita preparata. Per prezzi e disegni anche per mobili, e brevettati sedili per lavoro ringraziamenti all'inventore e fabbricante **Luigi Elli**, Milano.

LATTE CONDENSATO
preparato dall'
Anglo-Swiss Condensed Milk Company
in **CHAM** (Svizzera).

Il solo latte condensato raccomandato dal **Barone di Liebig** per l'uso domestico, per gli ospedali, per emigranti e famiglielli (specialmente lattanti). Dilegnato in 4 o 5 parti d'acqua, esso viene adoperato a tutti gli usi e col servo il latte fresco e dolce.

Ogni scatola L. 2.

Vendita presso l'Ufficio di Pubblicità A. TABOGA, piazza S. Claudio 94, ROMA.

L'ultimo dei Viaggi Straordinari di G. Verne intitolato:
Attraverso il Mondo Solaro
AVVENTURE DEL CAPITANO ETTORE SERVADAC
illustrato con 97 incisioni
L. 6 50

Spedizione franca nel Regno L. 1. all'Estero L. 1.50 in più
Dirigersi all'Ufficio di Pubblicità A. Taboga, Piazza S. Claudio 94 ROMA.

ACQUA DI CATRAME
aromatizzata, preparata con il catrame di Norvegia.
Presso della Bottiglia L. 2,50
Dirigersi all'Ufficio di Pubblicità A. Taboga, piazza S.Claudio, 94 ROMA.

POLVERE GIAPPONESE
PER I DENTI

Unico preparato che renda il colore naturale ai denti senza recare danno alla gengiva.
Presso della Scatola Cent. 50
Dirigersi all'Ufficio di Pubblicità A. Taboga. Piazza S. Claudio, 94 ROMA.

SILICATO DI POTASSA

Il più adatto per accumulare orzi stalli rotti, porcellana, terraglie ed ogni genere consimile. Esso si adopera a freddo e basta applicarlo pochissimo sopra l'oggetto che si vuole accomodare, ed acquista in forza vetrosa talmente tenace da non temporsi più.
Presso del flacon, cent. 80
Vendesi in Roma all'Agenzia A Taboga, Piazza S. Claudio, 94.

MOLINI DA PEPE

Macinna comodità pe fedeli tenere sopra la tavola ed avere così il pepe sempre fresco.
In legno lucido Lire 6,50.
Spedizione per ferrovia porto a carico del committente.

Vendibili presso l'Agenzia A. Taboga, piazza S. Claudio, 94

DEPELATORIO
DE BOUDET

Questo miracoloso prodotto toglie e fa cadere in pochi minuti la peluria e i pali da tutte la parti del viso e del corpo, senza recare danno alla delle, e produce la più piccola irritazione. Come si usa la pelle resa a polita meglio che sul più perfetto rasoio. Quando l'operazione si ripete poche volte di seguito detti peli diventano col tempo assai rari.

Presso del flacon L. 2.
Dirigersi all'Ufficio di pubblicità A. Taboga, piazza S. Claudio, 94

CANDELE STEARICHE

Della casa Parafin e C. Inghilterra. Queste candele si raccomandano per la loro durata per la loro nettezza e loro nettezza a luce brillante che producono.

Fabbricate con base di petrolio e cera, senza cattivo odore e di bella apparenza.

Candele colorate di lusso il pacco di 6 candele pesa 1(6 Kl). durata 11 ore ogni candela L. 3 il pacco.
Candele comuni da 8 il pacco durata di 7 ore ciascuna candela L. 1,30. Candele bianche dalla finezza stesse durata e peso L. 2. —

Dirigersi all'Ufficio di Pubblicità A. Taboga, Piazza S. Claudio, 94, ROMA

VERO SCIROPPO
PAGLIANO

L. 1, 40 la Bottiglia, 12 Bottiglie L. 14.
Vendita all'Ufficio di Pubblicità A. Taboga. Piazza S. Claudio 94, ROMA.

OLIO DI FILADELFIA

Questo prodotto olio ha il vantaggio di conservare eternamente la tinta naturale dei capelli.
Prezzo L. 1 20 il flacon.
Deposito presso l'Ufficio di Pubblicità A. Taboga, Piazza S. Claudio, 94, Roma.

ACQUA DENTIFRICIA
ANATERINA NAZIONALE
preparata da A. GRASSI di Brescia

Quest'acqua Anaterina venne perfezionata nella sua chimica preparazione e resa molto più ricca di tutti quei principali medicinali d'azione tonica, balsamica, sedativa, astringente, antisettica, antiscorbutica e dentifricia che sono conosciuti nella moderna terapeutica e dentistica; quindi merita di essere preferita alle altre preparazioni che sotto forma di liquidi, polveri o paste, vengono offerti come dentifrici per l'igiene della bocca.

E il rimedio migliore per dolori reumatici di denti, per infiammazioni ed enfiagioni, lava il tartaro esistente dai denti e ne impedisce la riproduzione, risana i denti rilassati mediante il risvigorimento della gengive e ripulisce i denti e la gengive da tutte le materie dannose, di alla bocca una freschezza aggradevole e ne toglie dopo breve uso ogni cattivo odore.

Prezzo del Flacone L. 2 con istruzione.

All'ingrosso sconto da convenirsi

Dirigersi all'unico depositario in ROMA presso l'Ufficio di Pubblicità, A. Taboga Piazza S. Claudio 94, il quale la spedisce per ferrovia contro vaglia postale di L. 2 50.

AMIDO INGLESE

Il migliore per dare alla biancheria la più grande lucentezza e candidezza.

Si può usare con acqua calda o fredda. Non attacca il ferro e conserva la biancheria.

1ª qualità L. 1 20 il Kl.
2ª » 1 05 il Kl.

Vendesi all'ufficio di pubblicità A. TABOGA, piazza San Claudio N. 94, Rome.

PASTICCHE DI MENTA INGLESE
BEST ENGLISH
PAPPERMINT LOZENGES

Esse non hanno bisogno di raccomandazioni, essendo universalmente conosciuta la proprietà digestiva e corroborante della menta Peperita. — Eccitanti — Rigeneratrici nella debolezza nervosa della vesi.

Prezzo della Scatola L. 1,50.

S edizione franca nel Regno contro L. 1 70
Vendesi in Roma all'Ufficio di Pubblicità A. Taboga. Piazza S. Claudio, 94.

LA
GUIDA BOSSI

sempre più aumentate e migliorata verrà alla luce per il 5 anno nel primi del 1879 con una innovazione che riuscirà di sommo vantaggio **ai signori Commercianti tutti d'Italia.**

La detta Guida non ha nulla di comune con altre pubblicazioni consimili, e specialmente nel così detto Annuario di certi tali Sainbergi Nicola e Sampieri Antonio.

Si previene finalmente la **NUMEROSA CLIENTELA DELLA GUIDA BOSSI** che il Sig. Gavani Salvatore, antico commesso della detta *Guida*, ha cessato dal suo impiego, le schede di sottoscrizione *portevano il timbro a secco col nome di* ULPIANO BOSSI, Proprietario.

NON PIU' TINTURE
Cosmetico Chimico Prussiano

Ridona il primitivo colore alla barba e capelli bianchi. Non macchia la pelle, e non fa bisogno di tirare i capelli. Effetto garantito. — Prezzo invariabile lire 5. Estero L. 6. Rona degli artisti, fratelli Fochini, profumieri a Milano e Genova.

Unico deposito in ROMA presso l'Ufficio di pubblicità A. Taboga, piazza San Claudio, N. 94.

25 anni di successo
PORTENTOSE PILLOLE ANTIEMORROIDALI
PURGATIVE
DEL CELEBRE PROFESSORE
GIACOMINI DI PADOVA

che si prepara esclusivamente all'Università di Padova.

Migliaia di guarigioni fanno giusta prova della efficacia di questo pur tentoso rimedio. Oltre essere sovrano nelle affezioni emorroidali *è ottimo che esterne*, giova mirabilmente in tutte le *malattie nervose*, nella *gastroenterite* ecc. ecc.

Onde evitare le contraffazioni ed impedenti imitazioni e garantire i pazienti Signori, questo pillole si vendono in flaconi blu portanti il nome di Giacomini ritornato in vetro e Pilanori Mauro:

L. 2 — il flacon
all'ingrosso sconto da convenirsi
Deposito esclusivo per Roma e provincia presso l'ufficio di pubblicità **A. TABOGA** — Roma. N. 94.

PILLOLE DEL SOLITARIO
DEL MONTE ATHOS
MEDICINA MIRACOLOSA

Unico depurativo del sangue. Questo farmaco miracoloso che la fata del giro del mondo ritrovando a migliaia d'infermi la non più sperata salute, non è un perpetuo empirico, ma il frutto di lunghissimi anni di faticose ricerche, profonda elucubrazioni ed innumerevoli esperienze. Esso non è la panacea di tutti i mali, ma pure il più potente e sicuro rimedio per guarire in breve tempo certissimamente - la cattiva digestione - la stitichezza abituale - l'emorroidi - la diarrea - nausee e vomiti dopo il pasto ed in tempo di gravidanza - infiammazione e dolori di stomaco - acidità - malattie del fegato - debolezze nervose di qualunque genere - senza - consunzione - prostrazione di forze - ilipocrisia - ulcere - scrofole - tumori - piaghe - mali di gambe - giustare pegrinaie - epiae veniose - e scorbuto - ulceri e mali venerei.

Scatola con istruzione L. 2. Franco per posta contro L. 2 50.
Dirigersi in ROMA all'Ufficio di pubblicità A. Taboga, Piazza San Claudio, 94.

INIEZIONE-PEYRARD
FARMACISTA IN ALGERI.

L'iniezione Peyrard è la sola ad essere la cui cura non conviene senza pericolo in momento di lavoro, e la cui guarigione si ottiene in 4 o 5 giorni. Peyrard vera dal 1839 ed è sempre accompagnata dalla firma qui sotto. Un più di 10 anni, dc 6 anni, 6 a giorni a due anni. Il rimedio immediato e radicale. Non è nè Cubebe, nè Copaive, nè Sandalo. Questo segreto fatto segreto da Peyrard, dodo ha emigrazione. Ha sanno constituti l'accordanza i risultati ottenuti. Non è nè Cubebe, nè Copaive, nè Sandalo.

Se, pelo generale per l'Italia : A. MANZONI e C°, Milano, Via Sala, 71.

Vendita in Roma nelle farmacie Corteri, Marchetti, Selvaggiani, Scelingo.

ACQUA DENTIFRICIA
ANATERINA NAZIONALE
preparata da A. GRASSI di Brescia

Quest'acqua Anaterina venne perfezionata nella sua chimica preparazione e resa molto più ricca di tutti quei principali medicinali d'azione tonica, balsamica, sedativa, astringente, antiscorbutica e dentifricia che sono conosciuti nella moderna terapeutica e dentistica; quindi merita di essere preferita alle altre preparazioni che sotto forma di liquidi, polveri o paste, vengono offerti come dentifrici per l'igiene della bocca.

È il rimedio migliore per dolori reumatici di denti, per infiammazioni ed enfiagioni, lava il tartaro esistente dai denti e ne impedisce la riproduzione, risana i denti rilassati mediante il risvigorimento della gengive e ripulisce i denti e la gengive da tutte le materie dannose, di alla bocca una freschezza aggradevole e ne toglie dopo breve uso ogni cattivo odore.

Prezzo del Flacone L. 2 con istruzione.

All'ingrosso sconto da convenirsi

Dirigersi all'unico depositario in ROMA presso l'Ufficio di Pubblicità, A. Taboga Piazza S. Claudio 94, il quale la spedisce per ferrovia contro vaglia postale di L. 2 50.